

## La biblioteca è aperta, entrate!

**L**a nuova biblioteca di Vimercate è collocata in una posizione centrale: passandovi accanto in automobile o a piedi dalle ampie vetrate si può cogliere tutta l'anima-zione interna che l'ha caratterizzata fino all'apertura. Essa è inserita nel giardino di una villa dei primi del Novecento, abbattuta per fare posto all'edificio; i progettisti non solo si sono posti il problema di salvare le specie arboree più interessanti, ma hanno studiato alcune scelte architettoniche tese a valorizzarle, come un ampio lucernario triangolare ed obliquo sormontato dalla splendida chioma di un imponente cedro del Libano.

Lo spazio interno costituisce quasi una continuazione della piazzetta pedonale su cui si affaccia l'entrata, sensazione accentuata anche dalla mancanza di gradini o rampe di accesso: è uno dei pochi luoghi, non solo a Vimercate, in cui possono entrare agevolmente le mamme con i bambini in passeggino, senza faticose manovre; non è raro vedere giovani donne che cercano libri o chiedono informazioni al bancone, con accanto una carrozzina col bambino addormentato. Questa accessibilità è molto apprezzata anche da tutte quelle persone che per età o per altri motivi hanno difficoltà di deambulazione.

Un lettore o una lettrice che superi il bussolotto dell'entrata si ritrova nell'ampio salone del settore adulti, uno spazio aperto di circa 1.000 mq. suddiviso attraverso gli arredi in varie zone funzionali. È un ambiente accogliente e molto luminoso, grazie ai lucernari ed alle vetrate che lo circondano per tre lati del perimetro; il banco degli scaffali, le molteplici tonalità di azzurro di tavoli e poltroncine, le macchie di rosso che si rincorrono nelle finiture di vari elementi sono i colori di base dell'arredo: su questi si inseriscono gli innumerevoli colori delle copertine dei libri, dei manifesti appesi e dei vestiti della gente per creare uno spazio dove convivono l'allegria di una

piazza animata e l'atmosfera distensiva e ovattata di una biblioteca.

Se il lettore è un bambino immediatamente si dirige, a destra, verso l'ampia zona destinata ai ragazzi, un po' appartata, ma pur sempre collegata da un corridoio al resto della biblioteca.

Se è un adulto, entra nella prima zona, dove si svolgono le funzioni meno formali: passa accanto ad una nicchia di scaffali bifronti dove sono esposte come in vetrina le novità librarie; all'interno della nicchia due comode poltroncine permettono di sfogliare i libri in tutto relax. Più avanti incontriamo la zona dei periodici, dove sono esposte quasi 80 riviste, con tavoli rotondi e poltroncine per una consultazione che può essere "formale" o rilassata.

Di fronte all'entrata il lettore trova il bancone di faggio, con il ripiano azzurro carta da zucchero, che con un andamento sinuoso delimita la zona operativa del personale: qui si svolgono i servizi di informazione al pubblico e di prestito; distribuite lungo il ripiano sono tre postazioni di lavoro, munite di terminale e penna ottica, due per il prestito ed una, verso l'interno della biblioteca, per l'informazione e la consulenza bibliografica. Davanti a quest'ultima vi sono i terminali a disposizione dei lettori per l'interrogazione del catalogo in linea: due isole di tre computer ciascuna, poste su portaterminali di acciaio colore rosa antico, alcuni per una consultazione in piedi, altri seduta. A questi si aggiungono altri tre terminali posti fra gli scaffali.

Di fianco alla stessa postazione si trovano i computer per l'interrogazione di CD-ROM e di banche dati.

Il nostro lettore, dopo aver consultato il catalogo (se necessario con l'assistenza del bibliotecario addetto al servizio informazioni), seguendo la segnaletica appesa al soffitto si addentra nell'ampia zona centrale dove sono collocati "a scaffale aperto" circa 30.000 volumi classificati con la CDD (ai quali se ne aggiungeranno mediamente 4.000 all'anno; nel '93, per l'acquisto libri, sono stati stanziati 80 milioni); se cerca un romanzo si dirige subito oltre la zona dei computer: incontra dapprima gli scaffali aperti con i libri gialli e di fantascienza, poi i romanzi; indeciso su cosa portare a casa può sedersi sulle poltroncine collocate fra gli scaffali della narrativa e le vetrate ➤

per compiere con comodo la sua scelta. Se cerca un saggio, il lettore — attraversato un corridoio — si trova nella zona della saggistica, dove a file parallele di scaffalature si alternano tre file di box per lo studio singolo, collocati sotto i lucernari: sono tavoli dalle dimensioni ridotte, posti uno di fronte all'altro, con un rialzo costituito da una struttura in plexiglas trasparente che regge un ripiano di appoggio e che contribuisce a creare una "separazione psicologica" fra i lettori seduti di fronte e di fianco. Altri box per lo studio singolo sono posti lungo le vetrate nord ed ovest, per un totale di 63 posti. Se il lettore vuole invece consultare un'enciclopedia oppure un dizionario si dirige verso il settore consultazione, alla destra del bancone, oltre al blocco scale-ascensori; qui vi è anche un'area ricavata all'interno di un'ampia nicchia, riservata ai libri ed alla documentazione locale, che verrà presto arricchita con attrezzature multimediali ed audiovisive. Oltre le scaffalature della consultazione vi sono alcuni tavoli più appartati: questi ultimi, pensati per lo studio di gruppo, sono utilizzati anche da chi cerca maggiore silenzio e concentrazione.

Sul retro del bancone e del settore della consultazione, separata da pareti vetrate e dal blocco scale-ascensori, vi è la zona degli uffici.

Oltre il bancone, prima di accedere al settore di consultazione si trovano le scale che conducono al primo piano: esso sormonta l'area del bancone, degli uffici e della consultazione affacciandosi con una balconata sul salone.

Questa zona può essere utilizzata in diversi modi: normalmente, attrezzata con tavoli e sedie, viene usata per lo studio, soprattutto di gruppo. Sgombrata dai tavoli, che sono pieghevoli, diventa uno spazio per piccole conferenze (una quarantina di posti), o per mostre.

Al primo piano si trovano anche due box delimitati da pareti vetrate, forniti di computer e stampanti che possono essere prenotati anche per più giorni consecutivi, previo il pagamento di una piccola quota a partecipazione delle spese. Complessivamente i posti a sedere sono 142 a cui si aggiungono 21 poltroncine.

Se il nostro lettore vuole parlare con la direttrice, si trova al piano giusto: qui ci sono infatti la direzione e gli altri uffici amministrativi.

Supponiamo ora che il lettore sia un bambino: entrato in biblioteca si dirigerà, come accennato, a destra verso la sala ragazzi, percorrendo (preferibilmente con una bella corsa, tanto apprezzata da lui quanto poco dai bibliotecari), il passaggio vetrato che unisce il corpo separato della sala alla biblioteca: ai lati del passaggio, su pannelli sono esposti manifesti e disegni dei bambini e poi tante coloratissime novità librarie.

Il settore è collocato in un ambiente rettangolare simile ad un capannone dal soffitto alto e spiovente (interrotto da due gruppi di lucernari rotondi) di oltre 300 mq: un lato, completamente vetrato si affaccia sul giardino, un altro sulla strada pedonale.

Immediatamente sulla destra dell'entrata vi è la zona per i più piccoli: contenitori di libri in faggio, di altezza giusta per chi supera di poco il metro, e poi tavolini azzurri con seggioline rosse, tappeti e cuscini per una lettura di parole o di immagini, da soli o con un grande, seduti, sdraiati, a pancia in giù o in su, comunque sempre rasò terra, come piace ai più piccoli, e anche ai fratelli maggiori.

Nella zona sono previste due pedane polifunzionali che potranno essere angolo del racconto, contenitori di computer e piani per disegnare e giocare.

A sinistra, contro le pareti vetrate, vi sono due computer per l'interrogazione a catalogo e altri due per programmi didattici; dal lato opposto una zona con delle poltroncine dove verranno collocate due postazioni per gli audiovisivi. Al centro dell'area di entrata c'è il bancone per il prestito e le informazioni, formato da due composizioni a semicerchio.

Addentrandosi nel salone, oltre il bancone, il bambino incontra gli scaffali con i libri, prima le letture ed i racconti per chi è alle prime armi, poi racconti e romanzi per i più grandicelli ed oltre i libri di saggistica e quelli per la sola consultazione in biblioteca. Fra le file di scaffali bifronti vi sono i tavoli e le sedie, di varie altezze, per lo studio, che possono accogliere fino a 50 bambini o ragazzi. E sopra i tavoli la luce proveniente da lampadari gialli, verdi e rossi che aggiungono colore all'ambiente.

Al piano terreno infine, è collocato un auditorium di 130 posti a sedere e il settore audiovisivi, in fase di allestimento, che verrà attrezzato con video, lettori di cd ecc. ■